

***puccy paleari***  
***(a cura di)***

# ***sacerdoti deportati*** **nei Lager nazisti**

***gli arresti, le carcerazioni, le deportazioni***

***per aiuto a partigiani, ad ebrei, per antifascismo, per adesione al movimento resistenziale,...***

## **Principali fonti e testi consultati**

A. Cauvin-G. Grasso. Nacht und Nebel (notte e nebbia). Uomini da non dimenticare 1943-1945. Ed. Marietti; V. Morelli. I deportati italiani nei campi di sterminio 1943-1945» – Scuole Pav. Grafiche Artigianelli; Registro digitalizzato del Carcere di San Vittore (MI), tratto dal fondo documentario di Felice Pirola; I. Tibaldi. Compagni di viaggio. Dall'Italia ai Lager nazisti. I "trasporti" dei deportati 1943-1945. Ed. Mursia; I. Tibaldi (archivio privato). Elenco digitalizzato dei deportati italiani; B. Mantelli e N. Tranfaglia. «Il Libro dei Deportati». Volume I – I deportati politici 1943-1945 – Tomi 1-3. Ed. Mursia; D. Venegoni. Uomini, donne e bambini nel Lager di Bolzano. Una tragedia italiana in 7982 storie individuali. Ed. Fondazione Memoria della Deportazione/Mimesis; G. Vecchio. Lombardia 1940 - 1945. Vescovi, preti e società alla prova della guerra. Morcelliana; A. B. Sonzogni. Giuseppe Bicchierai. Sacerdote e manager a Milano (1898-1987). FrancoAngeli; F. Cereja (a cura di). Religiosi nei Lager. Dachau e l'esperienza italiana. Ed. Consiglio regionale del Piemonte, Aned, FrancoAngeli; Atti del Convegno Sacerdoti nei Lager. Comune di Nova Milanese; C. Giacomozzi-G. Paleari. Video interviste a sacerdoti deportati.

**ricerca ancora in corso. versione del febbraio 2018.**  
**elenco in ordine alfabetico**

Una ricerca sui sacerdoti italiani deportati completa ancora manca.

Un lavoro necessario da realizzare e questo vuole essere un primo quadro di insieme anche per delineare: la geografia dei luoghi di provenienza; gli itinerari personali; la cronologia degli eventi, partendo dagli arresti (quali i motivi, quali le accuse; da parte di chi: italiani della GNR o delle Brigate o componenti di altri corpi paramilitari fascisti della Repubblica Sociale Italiana, o da tedeschi della Gestapo o SS, o da italiani e tedeschi insieme) e a seguire le deportazioni in diversi Lager, compresi anche alcuni presenti in territorio italiano.

Diverse esperienze, sacerdoti di età e ordini sacerdotali diversi. Diversi i percorsi di destinazione e i vissuti che pur avendo aspetti comuni, presentano una varietà di situazioni.

Chi ha vissuto tutta la sua esperienza concentrazionaria nel Lager di Bolzano. Chi in quello di Fossoli prima, trasferito poi a Bolzano e successivamente nel Lager di Mauthausen, per essere ancora trasferito in quello di Dachau e senza dimenticare chi deportato nel Lager di Flossenbürg o in alcuni campi dipendenti.

Diverse le provenienze: Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna...

Al termine dell'elenco si sono inseriti stralci tratti dalle trascrizioni delle video interviste ai sacerdoti da noi realizzate e pubblicate sui siti: [www.lageredeportazioni.org](http://www.lageredeportazioni.org); [www.testimonianzedailager.rai.it](http://www.testimonianzedailager.rai.it).

Il colloquio diretto ci ha permesso di conoscere aspetti e forme dell'esercizio delle loro funzioni sacerdotali e dell'attività pastorale. Sono emerse così aspetti rilevanti del loro ministero come la preghiera, le confessioni, celebrare la messa, portare la comunione, il tutto in clandestinità.

Gli stralci quindi fanno preciso riferimento alle loro esperienze religiose vissute nei Lager, a come hanno vissuto il loro ministero sacerdotale, agli sforzi per esercitare le proprie mansioni di ministro di culto.

<p><b>Agosti p. Gianantonio</b> Nato a Tn il 1886 Frate cappuccino, penitenziere del Duomo di Milano</p>	<p><b>Arrestato</b> a Milano <b>Carcere:</b> carcere di San Vitore Mi, il 13.6.1944</p>	<p><b>Deportazione</b> <b>Bolzano</b> Trasferito a <b>Flossenbürg</b> il 7.9.1944 con trasporto 81, immatricolato con n. 21694 Trasferito a <b>Dachau</b> n. 136.984 Liberato</p>
<p><b>Alfreider Alois</b> Nato a Antermoia Bz il 17.12.1926</p>	<p><b>Arrestato</b> a Antermoia Bz, per non aver prestato giuramento alle SS <b>Carcere</b> Danzica</p>	<p><b>Deportazione</b> <b>Buchenwald</b> il 31.12.44 immatricolato con n. 85501 Muore a <b>Buchenwald</b> il 23.2.45</p>

<p><b>Aldrighetti d. Lodovico</b> Nato a Bussolengo Vr il 24.8.1902 Arciprete di Soave Vr</p>	<p><b>Arrestato</b> a Soave Vr il 26.9.1944</p>	<p><b>Deportazione</b> <b>Bolzano</b> Trasferito a <b>Dachau</b> il 9.10.44 con trasporto 90 immatricolato con n. 113.142 Liberato</p>
<p><b>Amorth padre Costantino</b> Nato a Bronzolo Tn il 21.9.1900 Frate francescano</p>	<p><b>Arrestato</b> a Cavalese Tn 27.11.44 da Gestapo e Sd per attività resistenziale</p>	<p><b>Deportazione</b> <b>Bolzano</b> n. 8.080 Trasferito a <b>Mauthausen</b> il 4.2.45 con trasporto 119 immatricolato con n. 126.011 Muore a <b>Gusen</b> (sotto campo di Mauthausen) il 2.3.45</p>

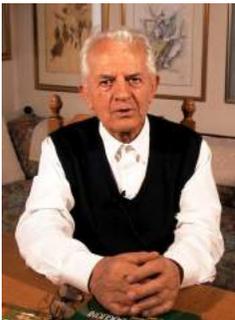
<p><b>Angeli d. Roberto</b> Nato a Schio Vi il 9.7.1913 Parroco di S. Jacopo a Livorno</p>	<p><b>Arrestato</b> a Livorno il 17.6.44 da tedeschi per aiuti al movi- mento resistenziale e per fatti legati a Radio Cora <b>Carcerazione</b> Villa Triste a Firenze</p>	<p><b>Deportazione</b> <b>Fossoli</b> <b>Bolzano</b> Trasferito a <b>Mauthausen</b> il 7.8.44 trasporto 73 immatricolato con n. 82561 Trasferito a <b>Gusen</b> (sotto campo di Mauthausen) Trasferito a <b>Dachau</b> il 1.12. 44 immatricolato con n.134.351 Liberato</p>
<p><b>Arcangeli d. Pietro</b> Nato a 27.12.17 Pg</p> 		<p><b>Notizie e contestualizzazione storica:</b> Fu deportato e umiliato in diversi lager nazisti, reduce dai campi di sterminio, scomparso nel 1995. Da citare il suo libro "Prete Galeotto" nel quale il sacerdote ha raccontato la dura prova della deportazione; allo stesso si deve la realizzazione della cappellina votiva di Cancelli, con i nomi di tutti gli internati. L'Aned Umbria e il Comune di Foligno hanno voluto questa lapide per ricordare nel sessantaquattresimo anniversario dalla deportazione di Don Pietro Arcangeli (di Leggiana), tutta l'opera che il parroco ha svolto. prima a fianco dei partigiani e dei civili delle zone montane circostanti (quando era parroco a casale) e poi reduce dai campi di concentramento, proponendo azioni perché la memoria di quei tragici fatti di guerra, non svanisse. E' stato infatti il promotore dell'ampliamento della cappella votiva di cancelli dedicata ai deportati. E' suo il libro "il prete galeotto" dove racconta con estrema precisione gli avvenimenti legati ai rastrellamenti delle truppe nazifasciste del 3 febbraio 1944. in seguito è stato anche il fondatore dell'Aido di Foligno. Mori nel 1995 all'eta' di 78 anni.</p>

<p><b>Bagozzi p. Maurizio</b> Nato a Trento il 19.7.1894 o.f.m. del Convento di Rovereto Tn</p>	<p><b>Arrestato</b> a Rovereto il 3.1.45 Carcere Rovereto</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Bolzano</b> n. 9.165 Liberato</p>
<p><b>Ballerin Danilo</b> Nato a Trento il 4.1.1922 Chierico - allievo del 3° corso teologico del Seminario di Trento</p>	<p><b>Arrestato</b> a Castel Tesino Tn il 1.1.45 da SS e collaborazio- nisti durante una retata</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Bolzano</b> Trasferito a <b>Mauthausen</b> il 4.2.45 trasporto 119 immatricolato con n. 126028 Muore a <b>Gusen 2</b> (sotto campo di Mauthausen) il 10.4.45</p>

<p><b>Bariola d. Giulio</b> Nato a</p>	<p><b>Arrestato</b> a Vicenza</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Bolzano</b> 9.164 Liberato?</p>
<p><b>Bartolai d. Sante</b> Nato in USA il 12.4.17 Parroco in provincia di Modena</p> 	<p><b>Arrestato</b> l'8 o il 9.3.44 a Palagano o Pievepelago Mo, durante rastrellamento per aiuto a partigiani <b>Carcere</b> a S. Eufemia Mo; S.Giovanni in Monte Bo</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Fossoli</b> Trasferito a <b>Mauthausen</b> tra 21 e il 24.6.44 in base ai n. di matricola, con il trasporto 53 immatricolato con n. 76228 Trasferito a <b>Grossraming</b>, poi a <b>Schlier Redl-Zipf</b> e a <b>Ebensee</b> (sotto campi di Mauthausen) Liberato</p>

<p><b>Battolla d. Gino</b> Nato a</p>	<p><b>Arrestato</b></p>	<p><b>Deportato</b> <b>Bolzano</b> 10.472 (?) Liberato?</p>
<p><b>Bellotto d. Giacomo</b> Nato a Portogruaro Ve il 27.6.1880 Parroco di Meduno Pn</p>	<p><b>Arrestato</b> a Meduno Pn <b>Carcere</b> a Pordenone</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Dachau</b> 16.8.44 con trasporto 75 da Trieste immatricolato con n.91.655 o 91.665 Liberato</p>

<p><b>Berselli d. Costante</b> Nato a Mantova il 14.9.1912</p>	<p><b>Arrestato</b> il 3.8.44</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Bolzano</b> Trasferito a <b>Dachau</b> il 9.10.44 con trasporto 90 immatricolato con n.113.164 Liberato</p>
<p><b>Bonzi d. Mauro</b> Nato a Legnano Mi il 15.1.1904  Rettore del Collegio Arcivescovile Pio XI di Desio Mi</p>	<p><b>Arrestato</b> il 19.8.44 a Legnano o a Desio ????</p> <p><b>Carcere</b> di Monza e San Vitore Mi</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Bolzano</b> Trasferito il 5.10.1944 a <b>Dachau</b> con trasporto 90 Immatricolato con n. 113150 Liberato</p>

<p><b>Buttol d. Raffaele</b> Nato ad Agordo BI il 9.5.1918</p> 	<p><b>Arrestato</b> a Vodo di Cadore BI per idee antifasciste</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Bolzano</b> n. 6.447, fu poi rinchiuso nel carcere di Silandro, da dove uscì pare per uno scambio tra prigionieri  Liberato</p>
<p><b>Campi d. Andrea</b> Nato a Genova l'8.8.1885</p>	<p><b>Arrestato</b> a Genova</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Bolzano</b> Trasferito a <b>Mauthausen</b> il 21.11.44 con trasporto 104 immatricolato con n. 110217 Trasferito a <b>Dachau</b> l'1.12.44 immatricolato con n. 134.358  Liberato</p>

<p><b>Celli d. Giuseppe</b> Nato a Cagli Ps il 3.9.1879</p>	<p><b>Arrestato</b> a Cagli Ps <b>Carcere</b> S. Giovanni in Monte Bo; Castelfranco Mo</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Fossoli?</b> <b>Bolzano</b> n. 6.488 trasferito a <b>Mauthausen</b> il 7.8.44 con trasporto 73 immatricolato con n. 82326 Muore nel castello di <b>Hartheim</b> il 16.12.44</p>
<p><b>Cortese p. Placido</b> Nato a Pola 1907 o.f.m. direttore del Messaggero di S. Antonio Pd</p>	<p><b>Arrestato</b> a Padova l'8.10.44</p>	<p><b>Deportato</b> Muore in Risiera? Marzo 45?</p>

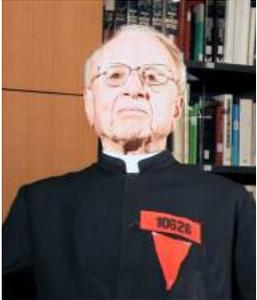
<p><b>Crovetti d. Mario</b> Nato a Sassari il 3.4.1916</p>	<p><b>Arrestato</b> a Roncoscaglia Mo</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Fossoli ?</b> <b>Bolzano</b> Trasferito il 7.8.44 a <b>Mauthausen</b> con trasporto 73 immatricolato con n. 82562. Trasferito a <b>Gusen</b> (sotto campo di Mauthausen) Trasferito a <b>Dachau</b> il 1.12.44 immatricolato con n. 134.359 Liberato</p>
<p><b>D'Agostini d. Erino</b> Nato a Campoformido Ud il 12.7.1911 Parroco di Osais (Prato Carni- co) Ud</p>	<p><b>Arrestato</b> nella zona di Grivò Ud perché cappellano della formazione partigiana Natiso- ne. <b>Carcerazione</b> carceri di Via Spalato Ud</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Dachau</b> il 28.2.45 con trasporto 121 da Trieste con sosta a Udine immatricolato con n. 142168 Liberato</p>

<p><b>Dalmasso d. Angelo</b> Nato a Robilante Cn il 28.9. 1918. vice Parroco a Cuneo</p> 	<p><b>Arrestato</b> nei primi di gennaio 1944 per aver celebrato messa di Natale sulle baita, forse con la presenza di partigiani</p> <p><b>Carcere</b> casa del Littorio; caserma Pilione entrambe a Cuneo; Albergo Nazionale sede delle SS; alle Nuove a Torino e a S. Vittore, Mi</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Bolzano</b> n.4.288 Trasferito a <b>Dachau</b> il 9.10.44 con trasporto 90 immatricolato con n. 113.285 Liberato</p>
<p><b>Degasperi p. Giuseppe</b> Nato a Bolzano 1874 o.f.m. superiore del Convento di Cavalese Tn</p>	<p><b>Arrestato</b> a Cavalese Tn Il 27.11.1944</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Bolzano</b> n. 8.081 Liberato</p>

<p><b>Elli d. Giuseppe</b> Nato il 19.6 1875 a Bologna Cappellano delle Carceri di Bologna</p>	<p><b>Arrestato</b> a Bologna il 15.4.44 perché favorisce la corrispondenza dei detenuti con l'esterno</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Fossoli</b> Trasferito a <b>Mauthausen</b> tra 24 e il 27.6.44 trasporto 53 immatricolato con n. 76656 Trasferito a <b>Dachau</b> il 1.12.44 immatricolato con n. 134.369 Liberato</p>
<p><b>Fabbro d. Albino</b> Nato a Flaibano Ud il 6.5.1894 Parroco di Vendoglio Ud</p>		<p><b>Deportato</b> <b>Dachau</b> il 28.1.45 con trasporto 121 da Trieste con sosta a Udine immatricolato con n. 142.175 Liberato</p>

<p><b>Fioravanti d. Mario</b> Nato Parroco di Montorio Romano e Poggio Mirteto, Rm</p>	<p><b>Arrestato</b> il 19.11.43 <b>Carcere</b> Via Tasso Rm</p>	<p><b>Deportato</b> In Germania Liberato per intervento del Vaticano prima della fine del conflitto.</p>
<p><b>Foglia d. Francesco</b> Nato a Novalesa To il 2.9. 1912 Parroco di Moncenisio To</p>	<p><b>Arrestato</b> a Torino il 13.1.44 Appartenente al movimento resistenziale</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Mauthausen</b> il 21.2.44 trasporto 25 del 18.2.44 partito da Torino con sosta a Milano immatricolato con n. 53399 Trasferito a <b>Dachau</b> 1.12.44 immatricolato con n. 134.370 Liberato</p>

<p><b>Fortin d. Giovanni</b> Nato a Monselice Pd il 24.8.1909 Parroco di Terranegra Pd</p>	<p><b>Arrestato</b> a Padova</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Dachau</b> il 1.3.44 con trasporto 30 partito da Verona immatricolato con n. 64.718 Liberato</p>
<p><b>Gaggero p. Andrea</b> Nato a Mele Ge il 12.4.16 Padri Filippini di Genova</p>	<p><b>Arrestato</b> Genova <b>Carcere</b> Verona</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Bolzano</b> 4.035 Trasferito a <b>Mauthausen</b> il 19.12.44 trasporto 111 immatricolato con n. 113979 Liberato</p>

<p><b>Girardi d. Domenico</b> Nato a Montesover Tn il 14.8.1910 Parroco di Montalbiano Tn</p> 	<p><b>Arrestato</b> a verso metà gennaio 1945 a Montalbiano di Valfloriana Tn <b>Carcere</b> di via Pilati e Villa Rossa a Trento</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Bolzano</b> n. 10.626 Liberato</p>
<p><b>Girotti p. Giuseppe</b>  Nato a Alba Cn il 19.7.1905</p>	<p><b>Arrestato</b> a Torino il 28.8.44 per aiuto agli ebrei</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Bolzano</b> Trasferito a <b>Dachau</b> il 9.10.44 trasporto 90 immatricolato con n. 113.355 Muore a <b>Dachau</b> il 3.4.45</p>

<p><b>Grazioli d. Mario</b> Nato a Bagno di Romagna Forlì il 27.10 1904</p>	<p><b>Arrestato</b> <b>Carcere</b> a Correggio Re</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Mauthausen</b> il 7.8.44 trasporto da Trieste immatricolato con n. 82382 Trasferito a <b>Dachau</b> il 1.12.44 immatricolato con n. 134.371 Liberato</p>
<p><b>Jobstraibitzer f.</b> <b>Casimiro</b> Nato a Fierozzo Tn Il 31.12. 1911 o.f.m. portinaio del Convento di Cavalese Tn</p>	<p><b>Arrestato</b> <b>Carcere</b> Tn Tn</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Bolzano</b> Trasferito a <b>Flossenbürg</b> il 23.1.45 trasporto 118 immatricolato con n. Trasferito a <b>Leitmeritz</b> (sotto campo di Flossenbürg) Muore a Leitmeritz il 18.4.45</p>

<p><b>Liggeri d. Paolo</b></p> <p>Nato a Augusta Sr il 12.8.1911</p>	<p><b>Arrestato</b> a Milano <b>Carcere di San Vittore Mi</b></p>	<p><b>Deportato</b> <b>Fossoli</b> Trasferito a <b>Bolzano</b> Trasferito a <b>Matuhausen</b> il 7.8.44 trasporto 73 immatricolato con n. 82398 Trasferito a <b>Gusen</b> (sotto campo di Mauthausen) Trasferito a <b>Dachau</b> il 1.12.44 immatricolato con n.134.381 Liberato</p>
<p><b>Lobacz d. Giuseppe</b></p> <p>Nato a Pawluki (P) il 31.10 1892 Docente di matematica, in fuga in Piemonte</p>	<p><b>Arrestato</b> a Mondovì Cn Il 9.10.1944 <b>Carcere</b> a Genova</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Bolzano</b> Trasferito a <b>Mauthausen</b> il 19.12.44 trasporto 111 immatricolato con n. 114006 Muore a <b>Mauthausen</b> il 3.5.45</p>

<p><b>Longhi d. Daniele</b> Nato a Pedemonte Vi il 10.3.1913 cappellano della zona industriale di Bolzano</p> 	<p><b>Arrestato</b> a Bolzano il 19.12.1944 <b>Carcere</b> al Corpo d'Armata di Bolzano</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Bolzano</b> n. 7.459 Liberato</p>
<p><b>Manziana d. Carlo</b> Nato a Brescia il 26.7 1901</p>	<p><b>Arrestato</b> a Brescia</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Dachau</b> il 1.3.44 trasporto 30 partito da Verona immatricolato con n. 64726 Liberato</p>

<p><b>Marin p. Eugenio</b> Nato a Casiacco Ud il 11.11.901 Parroco di Brugnera Pn</p>	<p><b>Arrestato</b> a Maron di Brugnera Pn per aiuto e rifugio ai detenuti politici e partigiani feriti <b>Carcere Udine???</b></p>	<p><b>Deportato</b> <b>Dachau</b> il 28.2.45 trasporto 121 da Trieste con sosta a Udine immatricolato con n. 142.183 Liberato</p>
<p><b>Martini d. Pietro</b> Nato a Roma? Il 26.12.1909</p>		<p><b>Deportato</b> <b>Bolzano</b> <b>Mauthausen</b> il 21.11.44 con trasporto 104 partito da Bolzano in base ai numeri di immatricolazione, immatricolato con n. 109.771 Muore a <b>Melk</b> ( sotto campo di Mauthausen) l'11.1.45</p>

<p><b>Mettigli d. Alessandro</b> Nato a Pola il 14. o il 19.6.1914 Parroco</p>	<p><b>Arrestato</b></p>	<p><b>Deportato</b> <b>Dachau</b> il 22.9.43 trasporto 2 partito da Peschiera Vr immatricolato con n. 55.087 (?) Trasferito a <b>Schloss Neuhirschstein</b> (sotto campo di Flossenbürg) immatricolato con n. 4974 Trasferito a <b>Meißen-Neuhirschstein</b> Muore <b>Schloss Neuhirschstein</b> il 18.2.44</p>
<p><b>Micheloni d. Pietro</b></p>		<p><b>Deportato</b> <b>Bolzano</b> 10.553</p>

<p><b>Neviani d. Lorenzo</b> Nato a Reggio Emilia il 6.3.1905</p>	<p><b>Arrestato</b> a Correggio Re</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Bolzano ?</b> Trasferito a <b>Mauthausen</b> il 7.8.44 trasporto 73 immatricolato con n. 82563 Traferito a <b>Gusen</b> (sotto campo di Mauthausen) Trasferito a <b>Dachau</b> il 1.12.44 immatricolato con n. 134.385 Liberato</p>
<p><b>Paternò d. Pietro</b> Nato a Barrafranca En Il 12.4.1886 Parroco di Pieve di Rivoschio presso Sarsina Fo</p>	<p><b>Arrestato</b> a Rivoschio Fc il 16.11.43 durante un rastrella- mento <b>Carcere</b> Forlì; S.Giovanni in Monte Bo; Castelfranco Emi- lia Mo</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Mauthausen???</b> <b>Dachau a dicembre 44?</b> il 2.3.44 trasporto 30 partito da Verona ??? immatricolato con n.64.826 mau? Liberato</p>

<p><b>Pedrotti d. Guido</b> Nato a Malè Tn il 31.1.1914</p> 	<p><b>Arrestato</b> a Bolzano il 2.11.44 per aiuto partigiani ed ebrei <b>Carcere</b> Corpo d'armata Bz</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Bolzano</b> Trasferito a <b>Mauthausen</b> il 21.11.44 trasporto 104 immatricolato con n. 110362 Trasferito a <b>Dachau</b> l'1.12. 44 immatricolato con n. 134.386 Liberato</p>
<p><b>Pinamonti d. Luigi</b> Nato a Bolzano?? Il 15.9.1896</p>	<p><b>Arrestato</b> a Chiavari Ge</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Fossoli</b> Trasferito a <b>Mauthausen</b> tra il 24 e 27.6.44 trasporto 53 immatricolato con n. 76511 Trasferito a <b>Grossoraming</b>, a <b>Schiler Redl-Zipf</b>, a <b>Eben-see</b> (sotto campi di Mauthausen) Trasferito a <b>Dachau</b> l'1.12.44 immatricolato con n. 134.387 Liberato</p>

<p><b>Posch d. Rudolf</b> Nato a Trento il 13.9.1887 Caporedattore del settimanale cattolico Dolomiten</p>	<p><b>Arrestato</b> Bolzano il 9.9.43 <b>Carcere</b> di Brunico e Innsbruck</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Dachau</b> il 24.6.44 con trasporto 52 partito da Bolzano? immatricolato con n.74668 Liberato</p>
<p><b>Prinetto d. Carlo</b> Nato a Bussoleno To il 20.7.1911 Parroco di Les Arnauds/Bardonecchia TO</p>	<p><b>Arrestato</b> a Bussoleno Il 25.11.1944 per attività partigiana</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Bolzano</b> n. 8.841 Trasferito a <b>Mauthausen</b> il 4.2.45 trasporto 119 immatricolato con n. 126368 Muore a <b>Mauthausen</b> il ?.4.45</p>

<p><b>Rigoni d. Antonio</b> Nato ad Asiago Vi il 4.8.1883</p>	<p><b>Arrestato</b> a Padova Durante rastrellamento tedesco il 7.1.1945</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Bolzano</b> <b>Mauthausen</b> il immatricolato con n.126542 Muore a Mauthausen ?4.1945</p>
<p><b>Seghezzi d. Antonio</b> Nato a Premolo Bg il 25 o 26. 8.1906 Assistente dell'Azione Cattolica di Bergamo</p>	<p><b>Arrestato</b> ottobre 1943</p>	<p><b>Deportato</b> Monaco Trasferito a <b>Dachau</b> il 24.4.45 immatricolato con n. 159.538 Muore nell'ospedale dopo la liberazione il 22.5.1945</p>

<p><b>Sordo d. Narciso</b> Nato a Castel Tesino Tn il 15.1.1899 Cappellano zona industriale di Bolzano</p>	<p><b>Arrestato</b> a Castel Tesino nel novembre 1944</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Bolzano</b> n. 7.120 Trasferito a <b>Mauthausen</b> il 11.1. 45 trasporto 115 immatricolato con n.115.730 Muore a <b>Gusen 1</b> (sotto campo di Mauthausen) il 13.3.1945</p>
<p><b>Spadoni d. Leandro</b></p>		<p><b>Deportato</b> <b>Bolzano</b> n. 9.932 Liberato</p>

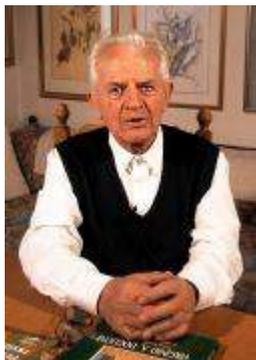
<p><b>Tavasci d. Giovanni</b> Nato a Gordona So il 25.1.1913 Parroco di Piuro So</p>	<p><b>Arrestato</b> a Sondrio <b>Carcere</b> di San Vittore Mi</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Fossoli ?</b> Trasferito a <b>Mauthausen</b> tra 24 e 27.6.44 trasporto 53 immatricolato con n. 76601 Trasferito a <b>Dachau</b> l'1.12.44 immatricolato con n.134.399 Liberato</p>
<p><b>Tiscornia d. Vittorio</b> Parroco di Lavagna/Chiavari Ge</p>		<p><b>Deportato</b> <b>Bolzano</b> n. 4.881 Liberato?</p>

<p><b>Valota d. Camillo</b> Nato a Bormio So il 27.10 1912 Parroco di Frontale di Sondalo So</p>	<p><b>Arrestato</b> a Bianzone So 26.11.44 <b>Carcere</b> Tirano So, Como, San Vittore Mi</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Fossoli</b> Trasferito a <b>Bolzano</b> trasferito a <b>Mauthausen</b> il 7.8.44 trasporto 73 immatricola- to con n. 82564 Trasferito a <b>Gusen</b> (sotto campo di Mauthausen) Trasferito a <b>Dachau</b> l'1.12.44 immatricolato con n. 134.401 Liberato</p>
<p><b>Vecchiet d. Federico</b> Nato a Trieste il 9.11.1902 Parroco di Bogliuno Croazia</p>	<p><b>Arrestato</b> da polizia tedesca nel settembre 1943</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Dachau</b> il 30.10.43 trasporto 7 partito da Trieste immatricolato con n. 57425 Muore a <b>Dachau</b> il 20.2.44 o 45?</p>

<p><b>Vismara d. Agostino</b> Nato a Spirano Bg il 18.3.1890 Direttore Opere Missionarie di Bergamo</p>	<p><b>Arrestato</b> a Bergamo il 24.11.43 <b>Carcere</b> di San Vittore Mi</p>	<p><b>Deportato</b> <b>Bolzano</b> Trasferito a <b>Mauthausen</b> il 21.11.44 trasporto 104 immatricolato con n. 110434 Trasferito a <b>Dachau</b> l'1.12.44 immatricolato con n. 134.402 Liberato</p>
<p>viski giuseppe nato il 24 o il 25.4.1915</p>		<p>Deportato Dachau il 30.10.43 trasporto 7 partito da Trieste immatricolato con n. 57428 a buc a barth rav 9.11.43 il 22.11.43 sac</p>

## Stralci tratti dalle trascrizioni delle video interviste ai sacerdoti da noi realizzate.

Pubbligate sul sito: [www.lageredeportazione.org](http://www.lageredeportazione.org)



**Don Buttol Raffaele**

Nato il **09.05.1918** a **Belluno**

**Intervista del:** 09.08.2000 ad Agordo (BL)

**Arresto:** inizio novembre 1944 a Vodo

**Carcerazione:** a Tai di Cadore (BL)

**Deportazione:** Bolzano

**Liberazione:** a Silandro

...

R: Subito in campo di concentramento. Abbiamo lasciato i nostri vestiti, ci hanno dato una tuta di canapa, color canapa mi sembra, con la croce di Sant'Andrea sulle spalle, il numero, il mio 6.447.

*D: Assieme al numero vi hanno dato qualche altra cosa?*

R: Il triangolo rosso, il segno della causa per cui eravamo dentro, politici.

*D: Gli altri sapevano che tu eri un sacerdote?*

R: In campo sì, mi sono subito manifestato come sacerdote e venivano anche a confessarsi, venivano anche a consolarsi, io cerca-vo di aiutare quanto più potevo.

### **Nel carcere di Silandro**

Arrivati a Silandro mi hanno assegnato una cella, mi hanno dato il necessario per fare il letto, mi hanno chiuso dentro. Fatto il letto, avevo tracciato una croce sulla parete di calce e mentre ero inginocchiato che pregavo...

*D: A Silandro c'erano altri religiosi?*

R: Quattro preti, altoatesini tutti e quattro. Non ricordo i nomi, ma buoni, buoni religiosi, celebravo con loro la messa alla mattina, ....

Parlavo sempre con Gino Lubich più che con Giorgio Tosi dell'esistenza di Dio, perché si diceva ateo, ma non era ateo, era alla ricerca io penso e con Giorgio Tosi abbiamo discusso dell'autenticità del Pentateuco.

Il 31 dicembre del '44 abbiamo fatto un po' di festa fino a mezzanotte, gridato, urlato, anch'io ho recitato preghiere con gli altri, tre rosari in gruppi diversi,

Alcuni giorno dopo quei ragazzi, incominciando da quello che raccontava barzellette, hanno chiesto di confessarsi da me, li ho confessati tutti ed il giorno dopo, alla conta, li hanno chiamati fuori in partenza per la Germania. Guardi la provvidenza come lavora.

In campo di concentramento ho incontrato un sacerdote, don Vittorio Tiscornia, di Chiavari, il quale celebrava la messa la domenica, quando permettevano che fosse celebrata. Come facesse ad avere vino e particole io non lo so, ma certamente la domenica quando diceva messa distribuiva anche la comunione e conservava alcune particole per la settimana e quando volevo fare la comunione andavo da lui al mattino presto, prima della conta e mi dava la comunione.

*D: La messa dove la facevate?*

R: Sul campo, all'aperto. Potevano venire da qualsiasi blocco, non potevano entrare naturalmente quelli delle celle, chiusi in cella, quelli no, per forza, ma gli altri potevano venire tutti.

*D: Quindi all'aperto.*

R: Sì, all'aperto. Non tutte le domeniche era permesso, se succedeva qualcosa in campo contro la disciplina o altro allora non permettevano più la messa, altrimenti sì.



**Don Domenico Girardi**

Nato il **14.08.1910** a **Montesover (TN)**

**Intervista del:** 01.06.2000 a Trento

**Arresto:** verso metà gennaio 1945 a Montalbiano di Valfloriana (TN)

**Carcerazione:** a Trento, in via Pilati e Villa Rossa

**Deportazione:** Bolzano

**Liberazione:** il 27.04.1945

...

Sempre ingenuo, ignorante vorrei dire, non capivo la situazione in quanto io avevo fatto un'opera di bene, l'avevo detto alle SS. "Io ho fatto solo il sacerdote, predico la carità, ma prima di predicarla, devo tradurla nella pratica.

## Nelle carceri di Trento durante i bombardamenti

...

Il momento della morte è il momento in cui anche i bugiardi dicono la verità. Inginocchiati, devoti, uomini. Le donne erano in un altro appartamento. Ci dia l'assoluzione. Inginocchiati come all'inizio di una battaglia. Atto di dolore. "Io vi assolvo dai vostri peccati, nel nome del Padre..." Segno di croce con tanta devozione.

Non ho mai sentito la gioia della carità come in quei momenti perché quando si riceveva qualcosa da fuori, al successivo raduno lì nel rifugio si condivideva. La gioia nel dare, perché altri venivano da altre province, non avevano nessun mezzo, nessuna assistenza. La gioia nel dare.

## Nel Lager di Bolzano

...

Un moribondo, noi sacerdoti siamo abituati, le preghiere. Cosa fare? Non avevo niente. Ho dato l'assoluzione.

...sapevano che io ero prete, mi avevano levato la veste naturalmente, mi avevano vestito... Una roba comica. Mi avevano dato un paio di calzoncini da cavaliere, stretti...

"Padre mi confessa?" "Sì, volentieri" Quando diceva "Confessami", veniva lì vicino a me, intanto lavoravamo insieme, sempre in movimento. Tante volte, tanti, ma tanti che venivano a confessarsi. Dando l'assoluzione, alzando la mano facevo finta di asciugarmi il sudore, non c'erano fazzoletti.

"Io ti assolvo dai tuoi peccati in nome del Padre..." Un segno geroglifico ed era l'assoluzione. Finito un ramo dopo ne veniva un altro e tutti i giorni. Più di tutto la sera quando ci chiudevano nei blocchi, "Mi confessa Padre?" "Sì, volentieri"....

Lì confessare. Barba lunga, testa rapata, confessore, confessando tutti uguali. Non mi sentivo di stare seduto, inginocchiati tutte due.

Per me era una bella consolazione poter dare una parola di conforto....

*D: Un'altra cosa Don Domenico. Tu potevi celebrare Messa?*

R: No, mai, mai, né in prigione a Trento, mai, né celebrare, né dire il breviario, anzi, non si poteva avere niente. No, mai, mai celebrato.

La domenica veniva un Monsignore di Genova dicevano, un Monsignore di Genova a celebrare la Santa Messa.

.....

Io avevo messo insieme un coro, cantavamo durante la Santa Messa. Le canzoni che sono conosciute dalla Sicilia fino a Bolzano. "Mira il tuo popolo", "Lieta armonia", "Inni e canti", "Sciogliamo un cantico", ecc.



### **Don Daniele Longhi**

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

**Intervista del:** 11.02.1996 a Trento

**Arresto:** a Bolzano il 19.12.1944

**Carcerazione:** a Bolzano, al Corpo d'Armata

**Deportazione:** Bolzano

**Liberazione:** 30 aprile 1945 a Bolzano

### **In trasporto da Bolzano**

...

Lì sul vagone del treno ricordo che hanno detto: "Ma qui ci deve essere un prete con noi" e allora io rispondo: "Sì, sono io, sono il parroco della zona industriale, io prego per voi, voi pregate per me e vi do la benedizione a voi e a tutti i vostri cari".

*D: Per un sacerdote essere dentro il Lager cosa voleva dire? Voi potevate celebrare?*

R: Neanche a parlarne, no. Mai celebrato. Mai. È escluso. Io non ho mai celebrato dentro. È venuto a suo tempo, nel periodo di Pasqua del '45, è venuto da Belluno, da Feltre mi pare, era monsignor Bortignon,...lui ha celebrato fuori, nel campo all'aperto, e noi attraverso quella bocca di lupo, quella finestra ascoltavamo.

*D: Lei diceva Don Daniele che il suo abito, la sua veste gliel'hanno lasciata.*

R: Sempre, come hanno lasciato gli abiti degli altri, intatti come sono stati arrestati.



Don Angelo Dalmasso

Nato a Robilante (CN) nel 1918

Arresto il 3 gennaio 1944, a Cuneo

Carcerazione a Cuneo, nel Palazzo Littorio in via XX settembre, poi nella Caserma Piglione, poi nelle Carceri giudiziarie di via Leutrum. A Torino, nelle Carceri Nuove e alla sede SS dell'Albergo Nazionale.

Deportazione: a Bolzano e a Dachau

Liberazione avvenuta verso la fine di aprile 1945 a Dachau.

...

### **Nelle carceri di Torino**

Mentre ero in cella, lasciavo appeso a un chiodo l'abito talare, ma lo mettevo quando mi portavano agli interrogatori.

...

ho avuto la fortuna di incontrare Padre Girotti...ho approfittato per confessarmi, era otto mesi che non mi confessavo più...

Perché era venuto il cardinale Fossati a portarci la comunione, ma aveva dato l'assoluzione in generale, ma non aveva potuto avvicinare nessun sacerdote...

### **Nel Lager di Bolzano**

...

Ci hanno tolto tutto quel che avevamo, ci hanno dato una tuta blu con una croce sulla schiena e poi un triangolo con un numero da applicare sui pantaloni, sulla gamba.

...dopo la fuga di questi due ragazzi mi mandarono a chiamare durante l'appello e il maresciallo tedesco, presa in mano una striscia di cuoio, comincia a dirmi "Tu eri amico di quei due?", "Sì, sì, mica da negare niente, erano miei amici perché dormivamo quasi vicino, assieme...", "Avevano deciso di scappare, tu lo sapevi?", "Tutti vorremmo scappare - gli ho detto - perché qui è una prigione, la libertà è una cosa che tutti cercano!". Siccome Don Pedrotti aveva portato nel campo dei viveri e io avevo dato a loro qualche cosa

mi chiesero “Ma tu hai dato da mangiare a loro?”, “Sì, sì, noi siamo sacerdoti e dobbiamo spezzare il pane con gli altri”.

### **In trasporto**

Poi un bel giorno, ci hanno chiamati che andavamo in Germania, ci hanno ridato le nostre cose, io ho ripreso la veste talare, l’ho messa, e siamo andati...

Sapevo che era domenica... E lì, chi bestemmiava, chi urlava... Nei primi chilometri dopo Bolzano, per andar su verso il Brennero, ad un certo punto ho detto “Sentite, io sono un prete...”. E hanno cominciato ad urlare ancora di più. “Ma guardate che oggi è anche domenica, se non ci rivolgiamo a Dio, tra gli uomini nessuno ci può aiutare”. Allora si sono calmati, abbiamo detto tutti insieme il Padre Nostro e poi mi hanno ringraziato di quel momento di pausa, di tranquillità...

### **Nel Lager di Dachau**

La domenica il vescovo diceva messa.

(dai primi mesi del 1940 ebbero inizio delle trattative tra il nunzio apostolico Cesare Orsenigo e il segretario di stato per gli affari esteri tedesco Ernst von Weizsäcker, per la realizzazione all’interno del campo di concentramento di Dachau, di un luogo di culto. Le trattative si concretizzarono verso la fine del 1941 con la realizzazione di una cappella nella Stube 1 del blocco 26 che con il blocco 28 erano quelli dei religiosi.)

...ci siamo offerti, ci hanno dato una scatoletta con le ostie consacrate e siamo andati lì ad aspettare...

...un padre gesuita belga, padre Koenig, che faceva tutte le sere un pensiero di meditazione quando era già tutto spento...

... E’ uscito il cappellano militare che in inglese ha detto di ringraziare il Signore che eravamo liberi e ha fatto recitare a tutti il Padre Nostro.



Don Guido Pedrotti

nato a Malè (TN) nel 1914

Arresto il 2 novembre 1944 a Bolzano

Carcerazione - a Bolzano, al Comando della Gestapo

Deportazione a Bolzano, a Mauthausen e a Dachau

Liberazione nel maggio del 1945, a Dachau

...

In seguito il corpo d'armata mi ha portato al campo di concentramento di Via Resia. La veste talare me l'avevano lasciata

### **Nel Lager di Mauthausen**

...Subito dopo la solita storia, depositare, controllare, dare i dati, i vestiti e anche i soldi che avevi addosso...

### **Nel Lager di Dachau**

...

Dentro quelle serre lavoravano in prevalenza sacerdoti. ...Lì dentro si lavorava e si celebrava la messa. Avevamo una specie di casa per la frutta, dove avevamo nascosto tutto il necessario per celebrare. Mentre noi si lavorava a curare le piante, a trapiantarle eccetera, un altro celebrava la messa. Alla fine si faceva la Comunione.

...

C'era poi il famoso Plantage, la rivendita delle piante e dei vasi,...

Alla rivendita c'erano sacerdoti polacchi, che con domande e strategie, facendo dei doppi fondi, hanno fatto entrate le ostie, il vino e perfino l'olio per il rituale di consacrazione di un vescovo, uno jugoslavo.

Naturalmente celebravamo la Messa di nascosto. Alla fine avevamo allestito una cappella vera e propria.

Anche noi sacerdoti deportati avevamo la zebrata.

Poi Padre Girotti, il grande domenicano, il quale poverino teneva delle conferenze stupende perché era uno dei commentatori della Sacra Scrittura, credo sui Salmi.

...il cappellano militare recitò il Padre Nostro in diverse lingue,...

L'indomani fu eretto un grande altare e il Cardinale Beran celebrò una grande messa di ringraziamento,...

**p.S. le trascrizioni di altri sacerdoti da noi video intervistati, don C. Manziana, don P. Liggeri e don C. Valota, non sono ancora pubblicate sul web.**

nova milanese, febbraio 2018